

La pena di morte in Italia

Il Caso

Laura Romagnoli

di TONINO MORREALE

11 febbraio 2007, un sintetico resoconto di come una distrazione su una strada italiana attiva una condanna a morte.

Laura Romagnoli aveva 21 anni e rientrava a casa come passeggero su di un'autovettura. Per distrazione della guidatrice il veicolo incrociava la parte iniziale del guard-rail (foto) alla velocità stimata dalla Polizia di circa 60 km/h e Laura rimaneva uccisa.

Appariva subito evidente che se il guard-rail fosse stato interrato o vi fosse stato un altro accorgimento tecnico non avremmo dovuto piangere la morte di Laura.

Dopo 4 mesi, nonostante detta evidenza, l'Anas installava il guard-rail come era in precedenza e un'altra distrazione nella guida costerà la morte a un'altra persona.

La famiglia Romagnoli e tantissimi che operano per la Mobilità in Sicurezza insistono a tempestare l'ANAS con e-mail affinché detto guard-rail e quelli installati analogamente siano interrati e/o siano dotati di accorgimenti tecnici affinché una distrazione nella guida non si trasformi in una condanna a morte.

Vediamo quando i guard-rail killer saranno rimossi.

